



7 giorni

in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398
Oratorio: 02/26309287
Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

19 - 26 ott. 2025

Domenica 19 ottobre

dopo ogni messa: momento di catechesi

in chiesa

Lunedì 20 ottobre -

ore 17.00 cammino di fede: Incontro 3° elem

oratorio Pio XI

Martedì 21 ottobre - Messa all'alba con l'Arcivescovo

ore 6:30 (del mattino) il nostro Arcivescovo celebrerà la Santa Messa
per la pace *presso la chiesa di Sant'Ambrogio.*

*Si tratta di un appuntamento che l'Arcivescovo ha voluto ripetere in tutti i decanati
della diocesi: un'occasione preziosa per ritrovarci insieme in preghiera.*

*Invitiamo tutti: costerà un po' di sacrificio, ma sarà sicuramente «sacrificio
gradito a Dio».*

ore 9.00 Celebrazione delle Lodi e una breve meditazione.

In parrocchia

ore 17.00 cammino di fede Incontro 4° elem.

Mercoledì 22 ottobre - S. Giovanni Paolo II

ore 17.00 cammino di fede: Incontro 5° elem.

oratorio Pio XI

ore 19.30 invito adolescenti (1-3 sup.): Cena insieme e incontro

ore 21.00 Incontro 18enni

Giovedì 23

ore 21:00 Santa Messa per i benefattori

in chiesa



Vicini ai nostri fratelli

Chiamati alla casa del Padre

Ezio Walter Vailati
Rosa Berlingieri

Pietro Bornaghi
Giovanni Balzano

Giovedì 23

ore 21.00 "san Piergiorgio Frassati – Laico nella Chiesa, cristiano nel mondo"

Un incontro per conoscere Piergiorgio Frassati, beatificato da Giovanni Paolo II e recentemente proclamato santo da papa Leone XIV. Un santo giovane vissuto cent'anni fa, ma così appassionato alla vita e innamorato di Cristo da essere più che mai attuale.
(piazza Soncino)

Venerdì 24 ottobre,

ore 17.00 Incontro Preado (medie).

oratorio Pio XI

ore 20.00 cena bengalese con testimonianze

oratorio Pio XI

Sabato 25 ottobre

ore 20:45 Veglia missionaria e Reddito simboli

Duomo di Milano

Giornata Missionaria 2025

Ogni mela... un contributo
di acqua pulita
e borse di studio
per i bambini
in Africa



Vi aspettiamo
25-26 Ottobre - orari Messe

Le offerte finanzieranno:
la costruzione di un POZZO
nel villaggio Noomoton area
Simanjoro in Tanzania dove la
costruzione di una scuola
che accoglie un centinaio di
bambini ha appena cambiato
la vita di questo piccolo
villaggio.

- 20 Borse di studio (iscrizione alla scuola, cancelleria e trasporti) per ragazze/i gestite dalle comunità di suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret in diversi paesi (Camerun, Ciad, Egitto, Etiopia...)

Collaborazioni più strette

Siamo continuamente invitati dalla diocesi a stringere legami e ad approfondire collaborazioni con le altre parrocchie vicine:, in particolare il Vicario di Zona (don Antonio Novazzi) ci sollecita a farlo con la comunità di S. Pietro Martire: Servono proposte e suggerimenti. Aiutiamoci!

1. «Ti ho amato» (Ap 3,9), dice il Signore a una comunità cristiana che, a differenza di altre, non aveva alcuna rilevanza o risorsa ed era esposta alla violenza e al disprezzo.: «Per quanto tu abbia poca forza [...] li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi» (Ap 3,8)

2. La dichiarazione d'amore dell'Apocalisse rimanda al mistero inesauribile che Papa Francesco ha approfondito nell'Enciclica **Dilexit nos** sull'amore divino e umano del Cuore di Cristo. In essa abbiamo ammirato il modo in cui Gesù si identifica «con i più piccoli della società» e come, col suo amore donato sino alla fine, mostra la dignità di ogni essere umano, soprattutto quando «più è debole, misero e sofferente».

3. Papa Francesco stava preparando, negli ultimi mesi della sua vita, un'Esortazione apostolica sulla cura della Chiesa per i poveri e con i poveri, intitolata Dilexi te, immaginando che Cristo si rivolga ad ognuno di loro dicendo: Hai poca forza, poco potere, ma «io ti ho amato» (Ap 3,9).

Sono felice di fare mio questo progetto – aggiungendo alcune riflessioni – e di proporlo ancora all'inizio del mio pontificato,.

Anch'io infatti ritengo necessario insistere su questo cammino di santificazione, perché nel «richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi».

4. I discepoli di Gesù criticarono la donna che aveva versato sul suo capo un olio profumato molto prezioso: «Perché questo spreco? – dicevano – Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!». Ma il Signore disse loro: «I poveri li avete sempre con voi, ma non sempre avete me» (Mt 26,8-9.11). **Quella donna aveva compreso che Gesù era il Messia umile e sofferente su cui riversare il suo amore:** che consolazione quell'unguento sul capo che da lì a qualche giorno sarebbe stato tormentato dalle spine!

Era un piccolo gesto, certo, **ma chi soffre sa quanto sia grande anche un piccolo gesto di**

**Serata
bengalese**

**Cena e testimonianza
di giovani in missione**

**venerdì 24 ottobre
ore 20**

15 euro adulti

**10 euro bambini e ragazzi (fino
alla terza media)**

ISCRIVITI!

entro lunedì 20 ottobre



oppure iscriviti in segreteria dell'oratorio Pio XI
da lunedì a venerdì dalle 16:30 alle 19
in segreteria parrocchiale
lunedì e giovedì 10-11:30; venerdì 17:30-19

affetto e quanto sollievo possa recare. Gesù lo comprende e ne sancisce la perennità: La semplicità di quel gesto rivela qualcosa di grande. Nessun gesto di affetto, neanche il più piccolo, sarà dimenticato, specialmente se rivolto a chi è nel dolore, nella solitudine, nel bisogno, com'era il Signore in quell'ora.

5. Ed è proprio in tale prospettiva che l'affetto per il Signore si unisce a quello per i poveri. Quel Gesù che dice: «I poveri li avete sempre con voi» (Mt 26,11) esprime il medesimo significato quando promette ai discepoli: «Io sono con voi tutti i giorni» (Mt 28,20). E nello stesso tempo ci tornano alla mente quelle parole del Signore: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Non siamo nell'orizzonte della beneficenza, ma della Rivelazione: il contatto con chi non ha potere e grandezza è un modo fondamentale di incontro con il Signore della storia. *Nei poveri Egli ha ancora qualcosa da dirci.*

Il grido dei poveri

8. C'è un testo della Sacra Scrittura dal quale occorre sempre ripartire. Si tratta della rivelazione di Dio a Mosè presso il roveto ardente:

«Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo [...] Perciò va'! Io ti mando» (Es 3,7).

Dio si mostra sollecito verso le necessità dei poveri: «Gridarono al Signore ed egli fece sorgere per loro un salvatore» (Gdc 3,15). Perciò, **ascoltando il grido del povero, siamo chiamati a immedesimarci col cuore di Dio**, che è premuroso verso le necessità dei suoi figli.

Rimanendo invece indifferenti a quel grido, il povero griderebbe al Signore contro di noi e un peccato sarebbe su di noi (cfr Dt 15,9) e ci allontaneremmo dal cuore stesso di Dio.

dopo ogni messa

Catechesi domenicale

La bellezza della nostra fede

Nel primo atto trinitario
troviamo già
tutta la cura
per l'umanità

CREDO

Nella ricorrenza
del **1700°**
anniversario del Concilio di Nicea: il Credo "con arte"